Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per le Risorse
e la Formazione
Unità per le Relazioni Sindacali
e la statistica

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Contratto collettivo integrativo del personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

La definizione dei criteri per gli sviluppi economici all'interno delle aree non introduce, di per sé, oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

La disponibilità di bilancio del cap. 1621/2026 (Fondo Risorse Decentrate) è ad oggi di **€ 20.488.113,00** lordo Amministrazione – come previsto dallo stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della legge di bilancio n. 199 del 30.12.2025. Di tale ammontare, tramite il contratto collettivo integrativo relativo all'utilizzo del Fondo Risorse Decentrate per il finanziamento degli sviluppi economici all'interno delle aree sottoposto a certificazione contestualmente al presente, le Parti firmatarie hanno convenuto di destinare l'importo **€ 978.900,12** (lordo amministrazione) al finanziamento di n. 435 sviluppi economici di cui sopra da svolgersi secondo le modalità previste dal contratto collettivo integrativo stesso. I contingenti numerici per attribuzione del differenziale stipendiale superiore e i relativi oneri, indicati nel contratto, sono specificati nelle tabelle contenute nella relazione tecnico finanziaria di accompagnamento all'Ipotesi di Accordo sull'utilizzo del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2026 ai fini del finanziamento degli sviluppi economici all'interno delle aree.

La cifra destinata alle progressioni economiche grava integralmente - come prescritto dagli articoli 16 e 33 del CCNL 2022-24 - sulle risorse aventi carattere di certezza e stabilità, il cui ammontare è esposto nel modulo I della Relazione tecnico-finanziaria relativa all'Ipotesi di Accordo sull'utilizzo del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2026 ai fini del finanziamento degli sviluppi economici all'interno delle aree.

Si evidenzia inoltre che l'importo rientra ampiamente nella disponibilità del fondo, determinato secondo la vigente normativa.

Per la definizione del numero dei passaggi le Parti hanno puntualmente applicato i principi di legge, e in particolare l'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, concordando di attribuire le progressioni in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti (435 su 1.447 potenziali beneficiari), sulla base delle procedure concordate nel Contratto collettivo integrativo in parola.

Dal punto di vista della copertura finanziaria della procedura relativa alle progressioni economiche, nessun costo è previsto per la predisposizione e pubblicazione dei relativi bandi. Non essendoci una prova scritta/orale, non ci saranno costi per l'affitto di sale né per una ditta esterna incaricata di gestire le prove. La commissione esaminatrice sarà composta da membri interni all'Amministrazione quindi non ci saranno rimborsi per vitto e alloggio.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Non pertinente al tipo di contratto integrativo sottoscritto.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Non pertinente al tipo di contratto integrativo sottoscritto.

Modulo III – Effetti finanziari del contratto decentrato

Si rimanda a quanto già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione tecnico finanziaria.

Modulo IV compatibilità Economico – Finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali del bilancio

Non pertinente al tipo di contratto sottoscritto.

Firmato
per Il Capo dell'Unità
Cons. Leg. Francesco De Angelis